

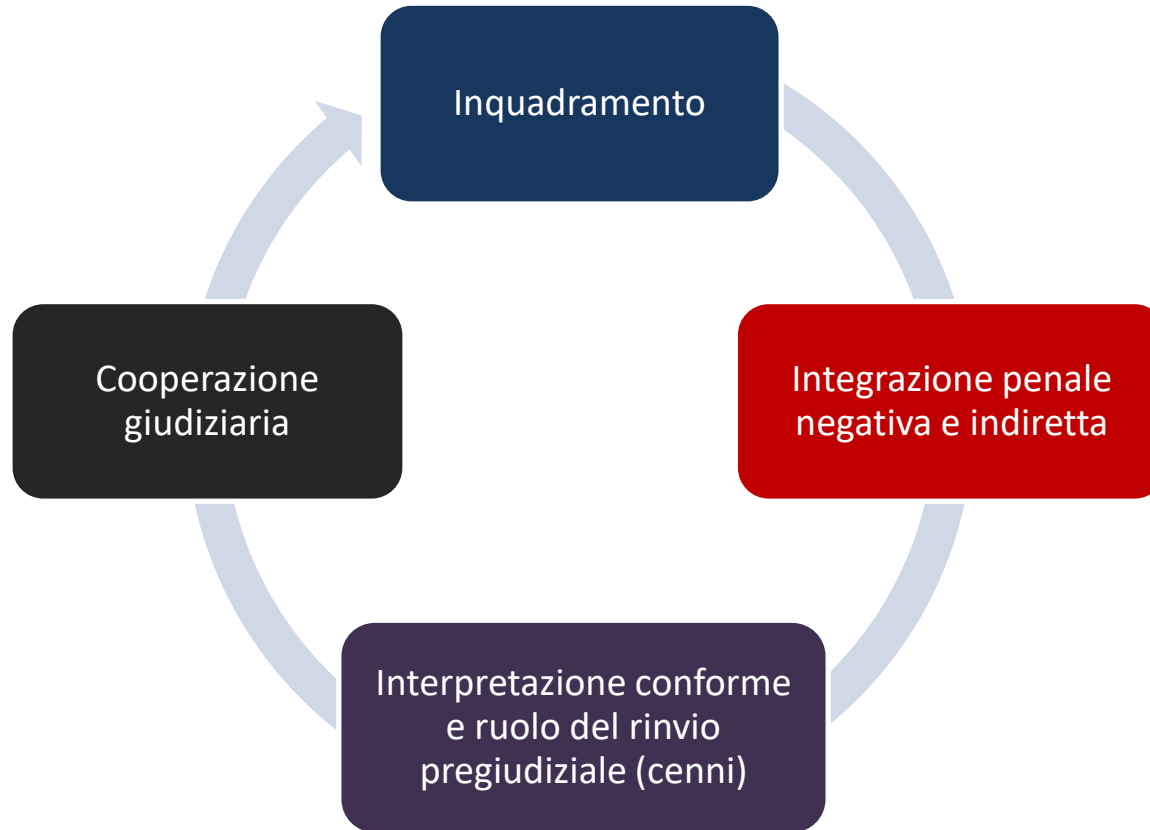
# Diritto dell'Unione europea e diritto penale (sostanziale e processuale) nazionale



15 settembre 2021

Stefano Montaldo – [stefano.montaldo@unito.it](mailto:stefano.montaldo@unito.it)

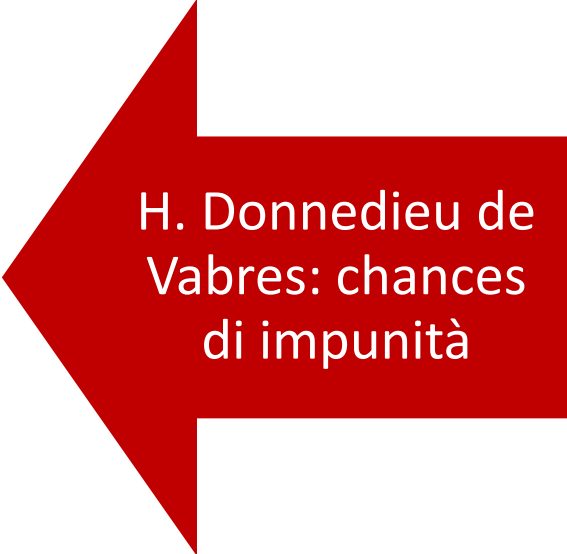
# La struttura



# 1. Inquadramento: Tradizione vs. Evoluzione (?)



«Giardino segreto»



H. Donnedieu de Vabres: chances di impunità

“[...] the rapidity of communication routes and the increasing relationships among peoples offer to offenders new chances of impunity. Crime is an increasingly international phenomenon. In order to be effective, the fight against crime must overcome national boundaries as well”

# Evoluzione: le linee direttrici...



# ...e i loro direttori

Redattori dei  
Trattati +  
legislatore UE



Corte di  
giustizia UE

Non esiste  
più un  
giardino  
segreto!

# Il ruolo del legislatore UE

Armonizzazione  
diritto sostanziale  
(art. 83 TFUE)



cd.  
Crimministrative  
law



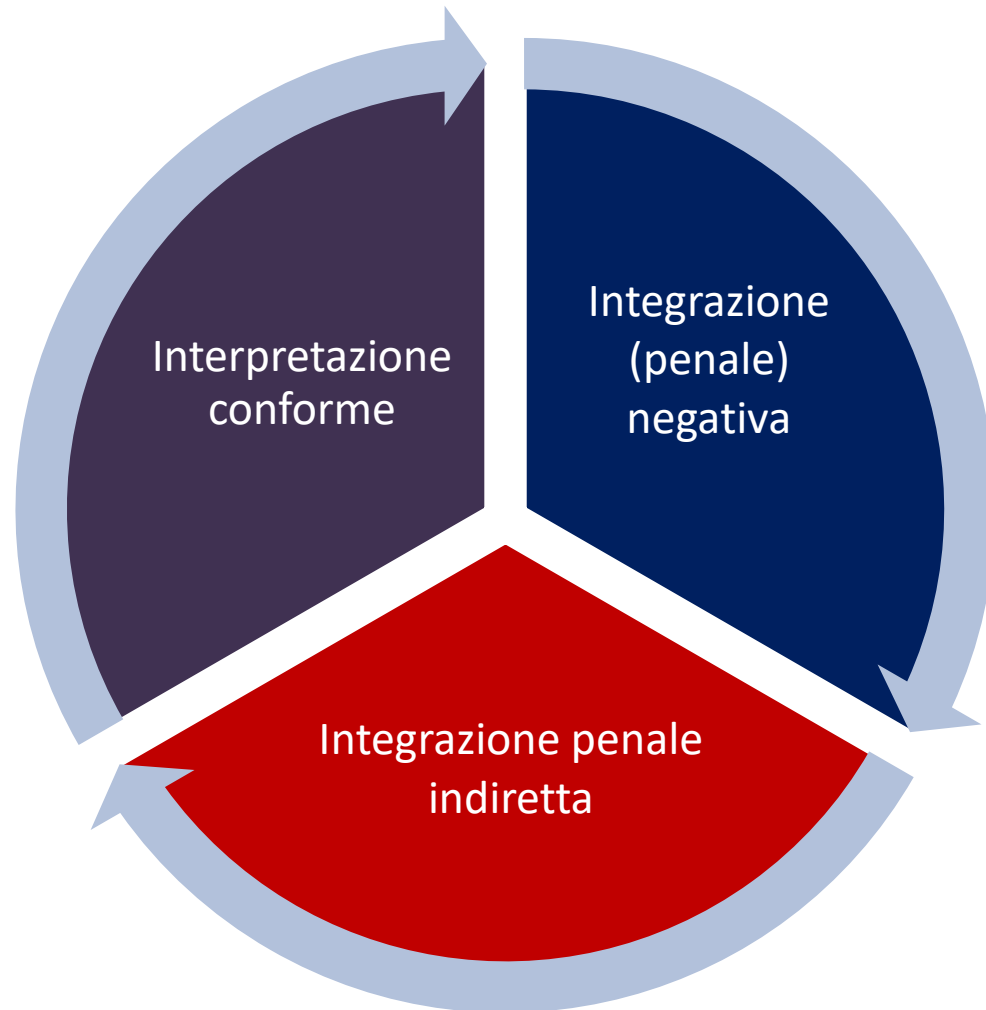
Armonizzazione  
diritto processuale  
(art. 82 TFUE)



# Oggi...

Terrorismo	Mezzi pagamento	Frodi interessi UE	Traffic(i)
Reati informatici	Sfruttamento sessuale	Confisca	MAE
Trasferimenti	ESO	Vittime	Diritti processuali
Sanzioni pecuniarie	EPPO	Database	Estradizione

## 2. (alcuni) strumenti





## 2 - Integrazione (penale) negativa

CGUE, cause riunite C-359/04 e 360/04, Placanica et al.

La normativa italiana stabilisce, in sostanza, che la partecipazione all'organizzazione di giochi d'azzardo, compresa la raccolta di scommesse, è sottoposta all'ottenimento di una concessione e di un'autorizzazione di polizia.

Qualsiasi violazione di tale normativa è punita con la reclusione fino a tre anni. L'art. 4 della legge 13 dicembre 1989, n. 401, recante interventi nel settore del giuoco e delle scommesse clandestini e tutela della correttezza nello svolgimento di manifestazioni sportive, come modificata dall'art. 37, n. 5, della legge n. 388 prevede infatti sanzioni penali per l'esercizio abusivo di attività di gioco o di scommessa.

# Integrazione (penale) negativa

Il diritto penale interno non è esente dal primato del diritto UE (Internationale Handellsgesellschaft)

Il diritto UE pone dei limiti alla competenza penale degli Stati

Diritto penale nazionale non può minare i principi generali UE e le libertà fondamentali: effetto 'restrittivo'

# Integrazione (penale) negativa e inadempimento dello Stato

CUE, causa 148/78, Procedimento penale a carico di Tullio Ratti

“Lo stato membro che non abbia adottato, entro i termini, i provvedimenti d'attuazione imposti dalla direttiva non può opporre ai singoli l'inadempimento, da parte sua, degli obblighi derivanti dalla direttiva stessa. Ne consegue che il giudice nazionale, cui il singolo amministrato che si sia conformato alle disposizioni di una direttiva chieda di disapplicare una norma interna incompatibile con detta direttiva non recepita nell'ordinamento interno dello stato inadempiente, deve accogliere tale richiesta, se l'obbligo di cui trattasi è incondizionato e sufficientemente preciso. con queste riserve, uno stato membro non può applicare a detto amministrato il proprio diritto nazionale - nemmeno se commina sanzioni penali - non ancora adeguato a una direttiva, una volta scaduto il termine fissato per la sua attuazione.”

# Integrazione (penale) negativa: principi generali e inadempimento dello Stato

CGUE, causa C-61/11 PPU, El Dridi

Il sig. El Dridi è un cittadino di un paese terzo. Egli è entrato illegalmente in Italia ed è privo di permesso di soggiorno. Nei suoi confronti il prefetto di Torino emana un decreto di espulsione in data 8 maggio 2004. Un ordine di allontanamento dal territorio nazionale, emesso il 21 maggio 2010 dal questore di Udine, in esecuzione di detto decreto di espulsione, gli viene notificato in pari data, in ossequio alla disciplina interna di attuazione della direttiva 2008/115.

Durante un controllo effettuato il 29 settembre 2010 si constata che il sig. El Dridi non si è conformato all'ordine di allontanamento.

Il sig. El Dridi viene condannato dal Tribunale monocratico di Trento, all'esito di giudizio abbreviato, alla pena di un anno di reclusione per il reato di cui all'art. 14, comma 5-ter, del decreto legislativo n. 286/1998 (disciplina poi riformata ndr).

# Integrazione (penale) negativa e rapporti fra ordinamenti – Un caso complementare

CGUE, causa 186/87, Cowan

2 Detta questione è stata sollevata nell' ambito di una controversia fra il Trésor public ed un cittadino britannico, il sig. Ian William Cowan, controversia portante sull'indennizzo del danno cagionato da un'aggressione di cui questi è stato vittima all'uscita di una stazione della metropolitana durante un breve soggiorno a Parigi.

3 Poiché non si sono potuti identificare gli autori dell' aggressione, il Cowan ha chiesto alla commission d'indemnisation des victimes d'infraction del tribunal de grande instance di Parigi un indennizzo ai sensi dell' art . 706-3 del codice di procedura penale. Detta norma stabilisce che può ottenersi dallo Stato un indennizzo in particolare qualora la vittima di un'aggressione, che abbia cagionato una lesione personale con conseguenze di una certa gravità, non possa ottenere a nessun titolo un risarcimento congruo ed effettivo del danno subito.

# MA...1

CGUE, causa C-378/97, Wijsembeek

Il sig. Wijsembeek, in atterraggio a Rotterdam da un volo proveniente dall'UE e in un aeroporto che ospita solo voli intra-UE, rifiuta di mostrare il documento di identità alle autorità di polizia. Egli sottolinea che la libertà di circolazione delle persone vieta alle autorità nazionali di condurre tale pratica.

Sulla base del diritto olandese, viene sottoposto a procedimento penale.

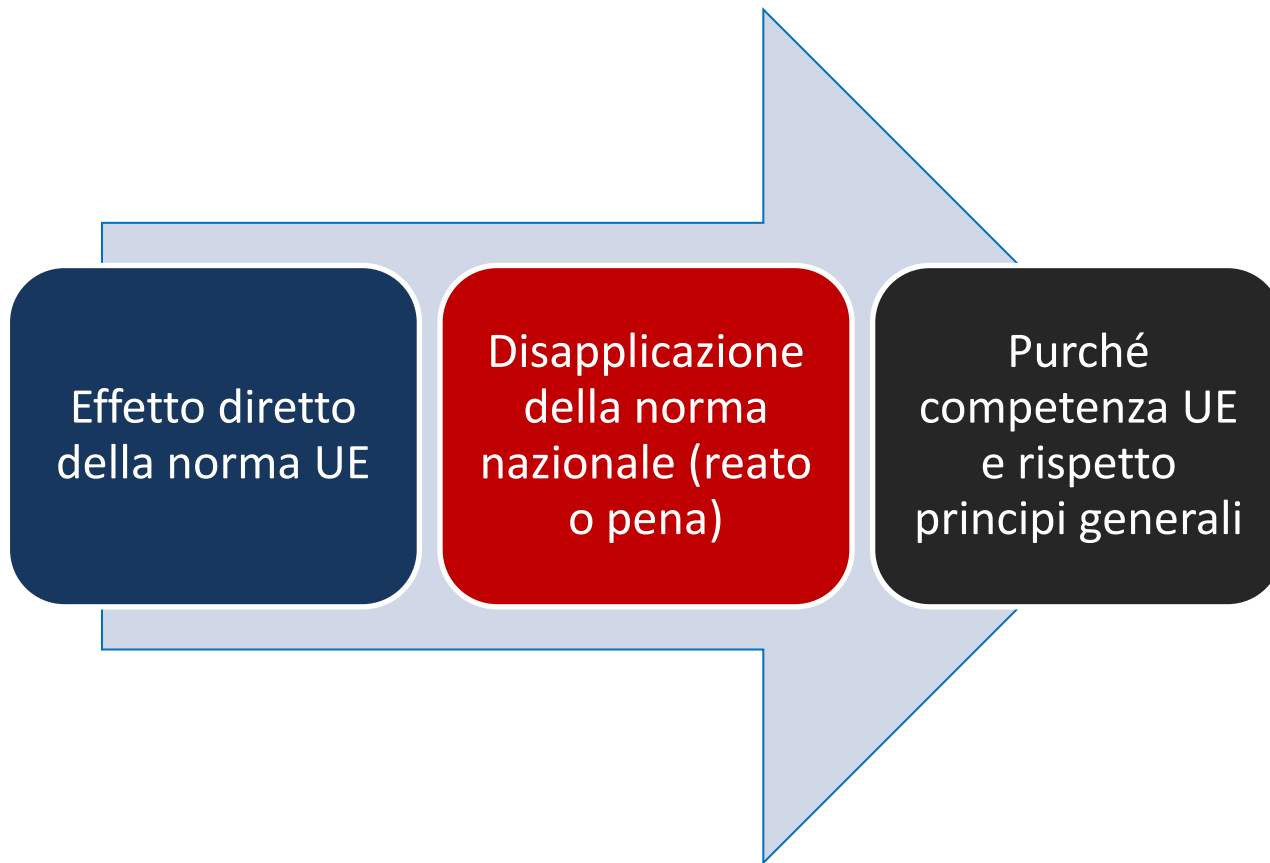


# MA...2

CGUE, cause riunite C-387, 391 e 403/02, Berlusconi, Dell'Utri et al.

“L'esigenza relativa all'adeguatezza delle sanzioni in caso di mancata pubblicità dei conti annuali, imposta dalla direttiva 68/151, intesa a coordinare le garanzie che sono richieste alle società dal Trattato, per proteggere gli interessi dei soci e dei terzi, non può essere invocata in quanto tale dalle autorità di uno Stato membro nei confronti degli imputati nell'ambito di procedimenti penali al fine di verificare la compatibilità di disposizioni penali più favorevoli agli imputati, entrate in vigore dopo che le violazioni sono state commesse, allorché la loro incompatibilità potrebbe avere l'effetto di escludere l'applicazione del regime sanzionatorio più mite previsto da tali disposizioni. Una direttiva, di per sé e indipendentemente da una legge interna di uno Stato membro adottata per la sua attuazione, non può infatti avere l'effetto di determinare o aggravare la responsabilità penale degli imputati.”

# In conclusione





## 2 - Integrazione (penale) indiretta

Art. 4(3) TUE: leale cooperazione

Amsterdam Bulb (1977): discrezionalità Stati +  
«finanche di natura penale»

Commissione c. Grecia (mais greco - 1989):  
sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive



# Il cd. obbligo mais greco



Precondizione: assenza di misure UE

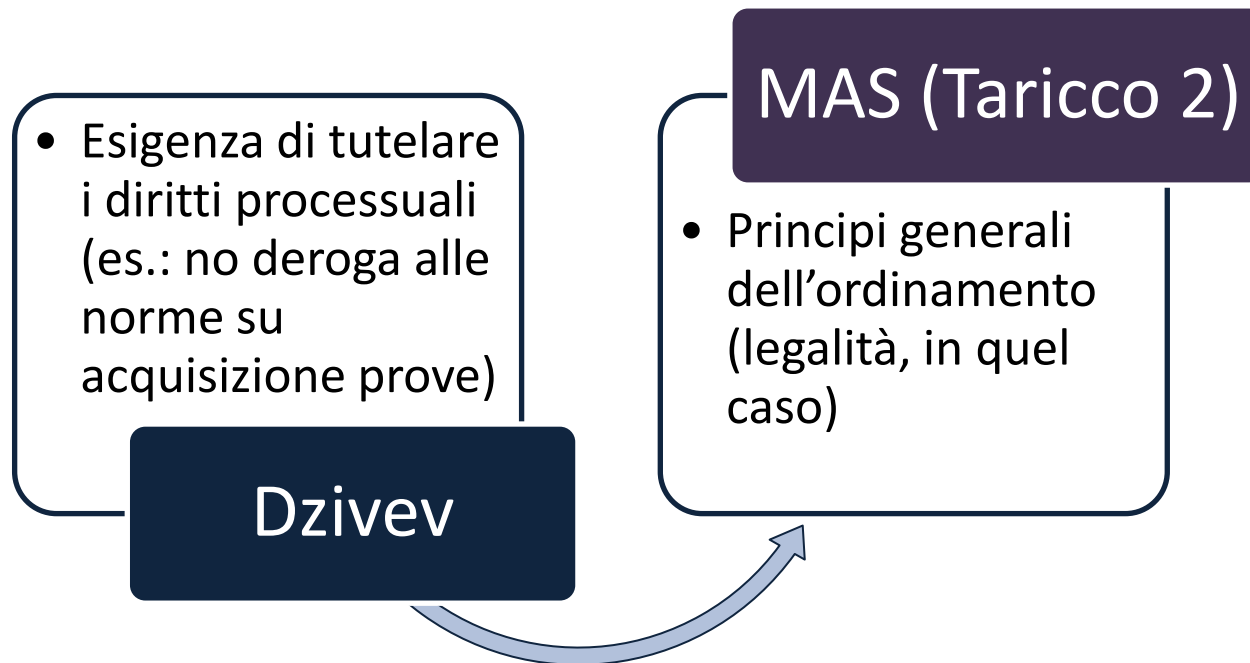
Requisiti: effettività ed equivalenza (assimilazione)

Se non rispettati? Interpretazione conforme, primato

No Taricco, no party

Art. 325 TFUE e la  
'saga Taricco'

# Quali limiti all'obbligo mais greco?



### 3. Interpretazione conforme

C'è un giudice a Lussemburgo...  
ma ce n'è anche uno ad Alessandria!



Pupino (con i limiti  
Adeneler)

Ognyanov II (Centrosteeel  
“in salsa penale”)

## 4. L'importanza delle pronunce pregiudiziali CGUE



## 4. L'importanza delle pronunce pregiudiziali CGUE

**EFFETTI DELLA SENTENZA EMESSA  
ALL'ESITO DI RINVIO PREGIUDIZIALE**



Es: sentenza HK del 2 marzo 2021 (rinvio di una corte estone!) sull'acquisizione dei dati esteriori delle comunicazioni nel processo penale, ai sensi della direttiva 2002/58/CE.

CGUE: solo per reati gravi e previa autorizzazione di un giudice o autorità terza

Italia: PM può acquisire i tabulati telefonici per qualsiasi reato e con proprio decreto

Grazie per l'attenzione!

stefano.montaldo@unito.it